



COMUNE DI  
**ALBANO SANT'ALESSANDRO**  
COMUNE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

# PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Approvato con ..... n. .... del .....

## **E.03** Centro anziani e ricreativo

Arch. Nicola Eynard

Collaboratori:

Dr. Leris Fantini

Arch. Francesco Maria Agliardi





## CENTRO ANZIANI E RICREATIVO

03

Via Moro 1/a

Priorità

3250



Edificio di tre piani fuori terra, con giardino di pertinenza, che ospita spazi di ritrovo per persone anziane. Il piano terra è quasi completamente dedicato al bar, con i tavolini ed i suoi servizi. I piani superiori sono articolati in sale e salette. Vi sono una scala interna ed un ascensore che serve i tre livelli. Ai piani terra e primo sono presenti servizi igienici accessibili. Al primo piano un'ampia terrazza funge da spazio calmo.



Comune di Albano Sant'Alessandro

# DEFINIZIONE DELLE PRIORITA'

**03**

**CENTRO ANZIANI E RICREATIVO**

Destinazione d'uso	
Asilo nido	<input type="radio"/>
Scuola dell'infanzia	<input type="radio"/>
Scuola primaria	<input type="radio"/>
Scuola secondaria I°	<input type="radio"/>
Scuola secondaria II° Uman.	<input type="radio"/>
Scuola secondaria II° Comm.	<input type="radio"/>
Scuola secondaria II° Tecn.	<input type="radio"/>
Direzione didattica	<input type="radio"/>
Uff. pubbl. statale	<input type="radio"/>
Uff. pubbl. regionale	<input type="radio"/>
Uff. pubbl. provinciale	<input type="radio"/>
Uff. pubbl. comunale	<input type="radio"/>
Azienda municipalizzata	<input type="radio"/>
Chiesa	<input type="radio"/>
Cimitero	<input type="radio"/>
Ufficio postale	<input type="radio"/>
Istituto di credito	<input type="radio"/>
Poliambulatorio	<input type="radio"/>
Ospedale	<input type="radio"/>
Day hospital	<input type="radio"/>
U.S.L.	<input type="radio"/>
Casa protetta, R.S.A.	<input type="radio"/>
Centro sociale anziani	<input checked="" type="radio"/>
Centro handicap	<input type="radio"/>
Centro sportivo polifunz.	<input type="radio"/>
Centro sport. natatorio	<input type="radio"/>
Centro sport. atletica	<input type="radio"/>
Centro sport. calcio	<input type="radio"/>
Centro sport. tennis	<input type="radio"/>
Palestra pubblica	<input type="radio"/>
Centro ippico	<input type="radio"/>
Centro culturale	<input type="radio"/>
Museo, pinacoteca	<input type="radio"/>
Teatro, cinematografo	<input type="radio"/>
Albergo, hotel, pens.	<input type="radio"/>
Rist., pizz., birreria	<input type="radio"/>
Esercizio commerciale	<input type="radio"/>
Attrezz. fieristica	<input type="radio"/>
Pubblica sicurezza	<input type="radio"/>
Sede giudiziaria	<input type="radio"/>
Stazione aut.,ferr.	<input type="radio"/>
Vari rivolti al pubbl.	<input type="radio"/>
Luogo turistico	<input type="radio"/>

Nome edificio

## CENTRO ANZIANI E RICREATIVO

Presenza di utenti	Frequenza	Concentrazione di funzioni
Motori <input checked="" type="radio"/>	Bassa <input type="radio"/>	Bassa <input type="radio"/>
Sensoriali <input checked="" type="radio"/>	Media <input checked="" type="radio"/>	Media <input checked="" type="radio"/>
Cognitivi <input type="radio"/>	Alta <input type="radio"/>	Alta <input type="radio"/>
Pluripatologie <input type="radio"/>	Nessuna <input type="radio"/>	Nessuna <input type="radio"/>
Lievi <input checked="" type="radio"/>		

Collocazione ambientale
Centro storico <input checked="" type="radio"/>
Area urbana <input type="radio"/>
Periferia <input type="radio"/>

Condizione ambientale
STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE
Scarso <input type="radio"/>
Medio <input checked="" type="radio"/>
Alto <input type="radio"/>

Edificio storico
<input type="radio"/>

Interesse turistico
Basso <input type="radio"/>
Medio <input type="radio"/>
Alto <input type="radio"/>
Nessuno <input checked="" type="radio"/>

Interventi previsti	
parcheggio <input type="radio"/>	ascensore esterno <input type="radio"/>
segnaletica esterna <input type="radio"/>	ascensore interno <input type="radio"/>
segnaletica interna <input type="radio"/>	accesso principale <input type="radio"/>
percorso esterno <input type="radio"/>	accesso secondario <input type="radio"/>
percorso interno <input checked="" type="radio"/>	soglie, zerbini <input type="radio"/>
pavimentazione esterna <input type="radio"/>	ausili esterni <input type="radio"/>
pavimentazione interna <input type="radio"/>	mod. vano ascens. <input type="radio"/>
pensilina di protezione <input type="radio"/>	mod. cabina ascens. <input type="radio"/>
rampa fissa esterna <input type="radio"/>	mod.comandi ascens. <input type="radio"/>
rampa fissa interna <input type="radio"/>	modifica infissi <input type="radio"/>
servoscala esterno <input type="radio"/>	adeguam. serv. igienici <input type="radio"/>
servoscala interno <input type="radio"/>	costruz. serv. igienici <input type="radio"/>
corrimano esterno <input type="radio"/>	mod.strutt.murarie <input type="radio"/>
corrimano interno <input checked="" type="radio"/>	inserimento stalli <input type="radio"/>
	adeguamento arredi <input checked="" type="radio"/>

Costo totale degli interventi proposti		
Minimo	da 0 a 10.000	<input type="radio"/>
Contenuto	da 10.000 a 25.000	<input checked="" type="radio"/>
Medio	da 25.000 a 50.000	<input type="radio"/>
Alto	oltre 50.000	<input type="radio"/>

Variabile temporale
Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal 29.03.2024 <input type="radio"/>

Criteri assoggettati a correttivi	
Edificio o ambienti di proprietà	<input checked="" type="radio"/>
Edificio o ambienti dati in uso o gestione	<input type="radio"/>
Completamento interventi già avviati	<input type="radio"/>
Avvio di nuovo progetto	<input type="radio"/>

PRIORITA' FINALE:	
PUNTI	<b>3.250</b>
VG-valutazione generale dell'accessibilità	
ACCESSIBILE	





Comune di Albano Sant'Alessandro

# SCHEDE TECNICHE

**03**

**CENTRO ANZIANI E RICREATIVO**



N. Intervento

03

## CENTRO ANZIANI E RICREATIVO

042

### Descrizione prestazionale dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.

Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.

Le persone di diversa statura o età, o quelle che utilizzano dispositivi di mobilità su ruote, possono avere difficoltà a raggiungere e utilizzare i banconi di servizi o biglietteria e reception se non sono progettati e posizionati in modo appropriato, con conseguenti difficoltà di comunicazione con il personale di servizio.

Si applicano i requisiti e le raccomandazioni seguenti:

a) I banconi di servizi e le scrivanie per reception devono avere una collocazione logica in relazione alla loro funzione e al tipo di edificio, ed essere identificati con chiarezza mediante segnaletica appropriata, così da essere facilmente riconoscibili.

b) Le scrivanie per reception devono essere collocate in modo da essere ben in vista e in linea diretta e logica accanto all'ingresso principale di un edificio per facilitarne l'identificazione.

c) Qualora la scrivania per reception sia distante dall'ingresso o non direttamente visibile, deve essere prevista una segnaletica direzionale appropriata per consentire il wayfinding.

d) I banconi di servizi devono essere facili da trovare dalle principali vie di circolazione interna come l'atrio, i corridoi, le scale o gli ascensori.

e) I materiali e i rivestimenti superficiali della pavimentazione o i sistemi di pavimentazione dell'ingresso devono essere utilizzati in modo da fornire un supporto alle persone con disturbi della vista ad individuare i banconi reception, informativi o biglietteria.

f) I banconi di servizi e le scrivanie per reception dovrebbero avere un contrasto visivo rispetto all'area circostante che metta in risalto la loro ubicazione, e aree specifiche come le aree per scrivere dovrebbero avere un buon contrasto visivo.

g) la illuminazione concentrata sul punto di ricevimento, ne facilita la individuazione a distanza.

### Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4

### Note integrative:

Legno per interno

### Materiale suggerito:

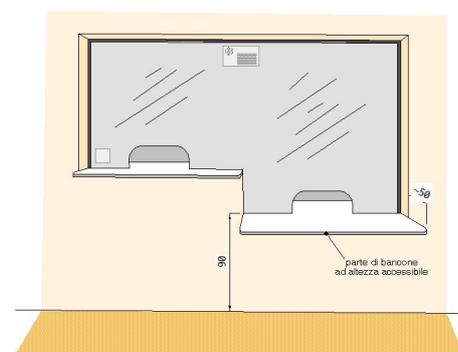
### Criticità

Bancone sportello pubblico:  
inadeguato (WAYFINDING)

### Foto del rilievo



### Esempio



DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	1
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	
Costo dell'intervento		€ 2.400

Data del sopralluogo: 26/01/2024



## PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

### N.1 Usabilità equa

Esempio:

L'ingresso è unico per tutti coloro che accedono all'interno dell'edificio o della struttura.

Se necessario individuare un secondo ingresso, questo deve essere evidenziato alla pari di quello principale attraverso una modalità definita "wayfinding".

L'ingresso è fruibile in piano oppure l'ingresso è fruibile per limitati dislivelli sia con rampa che con gradini.

Se l'ingresso è posto con una differenza di quota tale da richiedere sistemi meccanizzati di sollevamento o trasporto, questi devono essere immediatamente percepibili e posti nelle vicinanze dell'ingresso principale.

Una doccia se ampia e a raso e con sedile orientabile consente l'uso da parte di tutti.

La scelta di accessori facilitatori o sanitari o altro arredo utilizzato all'interno di bagni pubblici o aperti al pubblico, non devono essere speciali ma bensì essere standard ed esteticamente gradevoli.

La possibilità di accedere ai diversi piani di un edificio con mezzi meccanici: ascensori, elevatori, ecc. sempre in una logica di utilizzo rivolto a più persone possibili

### N.2 Flessibilità d'uso

Esempio:

I corrimani della scala o di una rampa sono su ambo i lati e a doppia altezza qualora sono previsti bambini.

La maniglia verticale della porta è lunga quanto basta da consentire l'impugnatura a diverse altezze.

Le maniglie delle porte devono essere a leva e di lunghezza tale da essere attivate da chiunque con precisione e poco sforzo.

Avere nei bagni la possibilità di riposizionare i maniglioni in funzione della capacità e dell'autonomia dell'utilizzatore.

Disporre di attaccapanni e mensole a diverse altezze

I pulsanti di comando dello sciacquone devono essere facilmente azionabili con la semplice spinta di un braccio.

La corda del tirante d'allarme, presente nei servizi igienici, deve scendere verso il pavimento e svilupparsi lungo le parti perimetrali del servizio. In tal modo l'allarme è raggiungibile da chiunque che accasciato a terra, cerca aiuto.

La valvole generali devono essere raggiungibili anche da coloro che possono avere difficoltà motorie od altezza.

### N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.

E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.



Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspì o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tuttè (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto, campus universitari, ecc.

## N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tuttè.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tuttè.



N. Intervento

**03**

## CENTRO ANZIANI E RICREATIVO

**043**

### Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti. La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

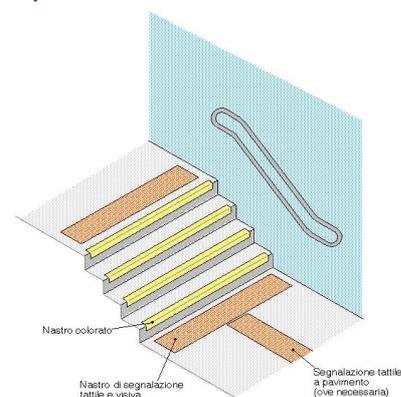
### Criticità

Segnaletica a pavimento: assenza

### Foto del rilievo



### Esempio



### Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10

Note integrative:

Materiale suggerito: **Tipo LogesVetEvolution PVC**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	<b>2,5</b>
	Costo dell'intervento	<b>€. 283</b>

Data del sopralluogo: 26/01/2024



## PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

### N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.

E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.

Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tutte (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto, campus universitari, ecc.

### N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.

Evidenziare i gradini isolati.

Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.

Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.



N. Intervento

03

## CENTRO ANZIANI E RICREATIVO

044

### Descrizione prestazionale dell'intervento

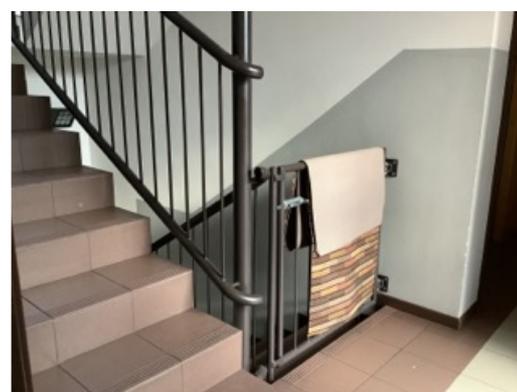
Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.

Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino. Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

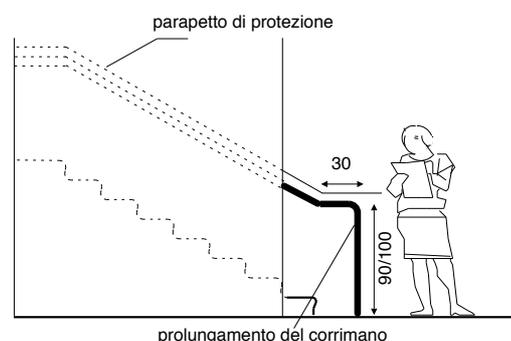
### Criticità

Corrimano: inadeguatezza

### Foto del rilievo



### Esempio



### Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10

Note integrative:

Materiale suggerito: **Metallo**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	<b>0,5</b>
Costo dell'intervento		<b>€. 30</b>

Data del sopralluogo: 26/01/2024



## PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

### N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.

Evidenziare i gradini isolati.

Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.

Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.

### N.7 Dimensione e spazio per approccio e uso

Esempio:

Considerare nella progettazione gli spazi di manovra e le dimensioni minime dei passaggi in modo da realizzare sistemi pedonali percorribili senza soluzione di continuità. Sono da considerare in particolare oltre alle larghezze minime gli spazi di manovra in corrispondenza dei raccordi, degli incroci e delle svolte, in prossimità degli attraversamenti.

Lo spazio è adatto ad essere impiegato insieme da persone con i loro accompagnatori.

Le pulsantiere sono poste ad altezza fruibile da tutte.

Le impugnature delle maniglie sono adatte alle diverse dimensioni delle mani.

Gli interruttori sono sufficientemente grandi da risultare impiegabili da tutte.



N. Intervento

**03****CENTRO ANZIANI E RICREATIVO****045**

## Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti. La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

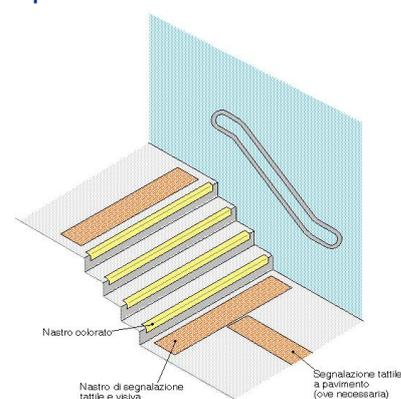
## Criticità

Segnaletica a pavimento: assenza

## Foto del rilievo



## Esempio



## Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10

Note integrative:

Materiale suggerito: **Tipo LogesVetEvolution PVC**

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	<b>2,5</b>
	Costo dell'intervento	<b>€. 283</b>

Data del sopralluogo: 26/01/2024



## PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

### N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.

E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.

Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tutte (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto, campus universitari, ecc.

### N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.

Evidenziare i gradini isolati.

Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.

Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.



N. Intervento

**03**

## CENTRO ANZIANI E RICREATIVO

**046**

### Descrizione prestazionale dell'intervento

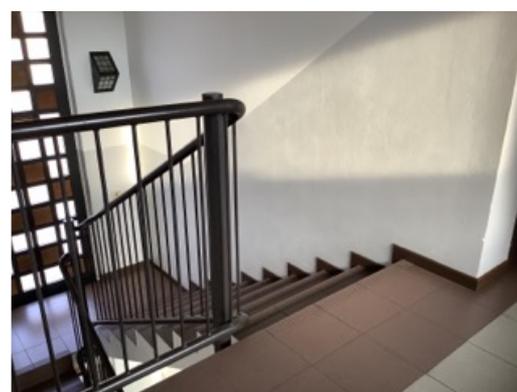
Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti. La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

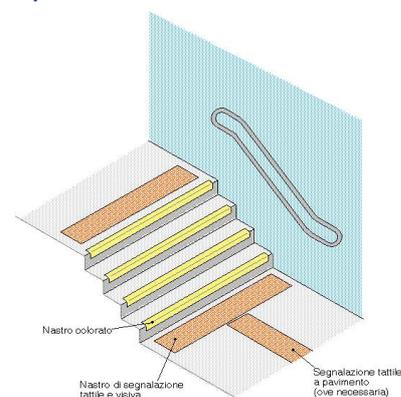
### Criticità

Segnaletica a pavimento: assenza

### Foto del rilievo



### Esempio



### Riferimenti alla normativa nazionale

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10

Note integrative:

DIMENSIONI E COSTI DELL'INTERVENTO	Oggetti	
	Superficie rampe mq.	
	Area mq.	
	Lunghezza ml.	<b>1,2</b>
Costo dell'intervento		<b>€. 136</b>

Materiale suggerito: **Tipo LogesVetEvolution PVC**

Data del sopralluogo: 26/01/2024



## PRINCIPI DELL'UNIVERSAL DESIGN RISPETTATI ALL'INTERNO DELLA PRESTAZIONE SUGGERITA

### N.4 Informazione percettibile

Esempio:

Nella segnaletica impiegare sia icone, sia colori, sia testi per comunicare i significati.

E' importante, anche nella comunicazione grafica, agire senza creare discriminazione indiretta, ovvero l'uso di simbologie riconducibili a categorie di persone. Se un luogo è per tutti, lo deve essere nella comunicazione.

Segnalare la fermata al piano dell'ascensore con la evidenziazione visiva del piano di arrivo e la comunicazione vocale dello stesso.

Inserire dispositivi di emergenza in allocazioni cromatiche che ne rendano più evidente la riconoscibilità (cornici colorate che evidenziano la collocazione di naspi o estintori ad esempio), o, in base alla funzione dell'immobile, renderli "invisibili" ai fruitori.

Un'applicazione di particolare significato di questo principio nella fruizione degli spazi pubblici è data dal wayfinding ovvero da quell'insieme di informazioni ambientali che facilitano l'orientamento e si basano sulla riconoscibilità dei luoghi attraverso la caratterizzazione degli elementi spaziali, il contrasto tra informazioni e sfondo, la creazione di elementi memorizzabili (particolari, di spicco, inconsueti) unitamente a un'adeguata segnaletica informativa e di accompagnamento, tale da essere percepibile da tutte (al tempo stesso visiva, uditiva, tattile, tecnologica). Si pensi a strutture complesse come gli ospedali, gli edifici sedi di uffici amministrativi, infrastrutture di trasporto, campus universitari, ecc.

### N.5 Tolleranza per gli errori

Esempio:

Significa avere cura di dettagli che possono fare la differenza, ad esempio prevedere pararuota nel disegno di ringhiere o parapetti, oppure arrotondare gli spigoli degli arredi, impiegare materiali resistenti, disegnare gradini con alzate chiuse in modo che non costituiscano inciampo accidentale, oppure differenziare il bordo dei gradini per renderli visibili dall'alto, o evitare arredi sporgenti ad altezza del viso o di una persona seduta e che possono costituire pericolo per persone cieche, bambini, persone in carrozzina.

Evidenziare il bordo dei gradini nelle scale che sono percepite come uscite di emergenza.

Evidenziare i gradini isolati.

Nei servizi igienici, distanziare dal water i pulsanti con cordino che possono produrre falsi allarmi. Utilizzare rubinetteria a le "corta" per evitare contatti involontari con il viso dell'utilizzatore. La porta deve sempre aprirsi verso l'esterno.

Verificare le l'apertura delle porte di uffici e aule non intralcino il normale flusso delle persone nei corridoi.

Segnalare i rischi e i pericoli nelle diverse modalità percepibili (sia visive che acustiche) ove necessario anche con sistemi a vibrazione.



Comune di Albano Sant'Alessandro

# PLANIMETRIE

**03**

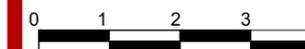
**CENTRO ANZIANI E RICREATIVO**

LEGENDA

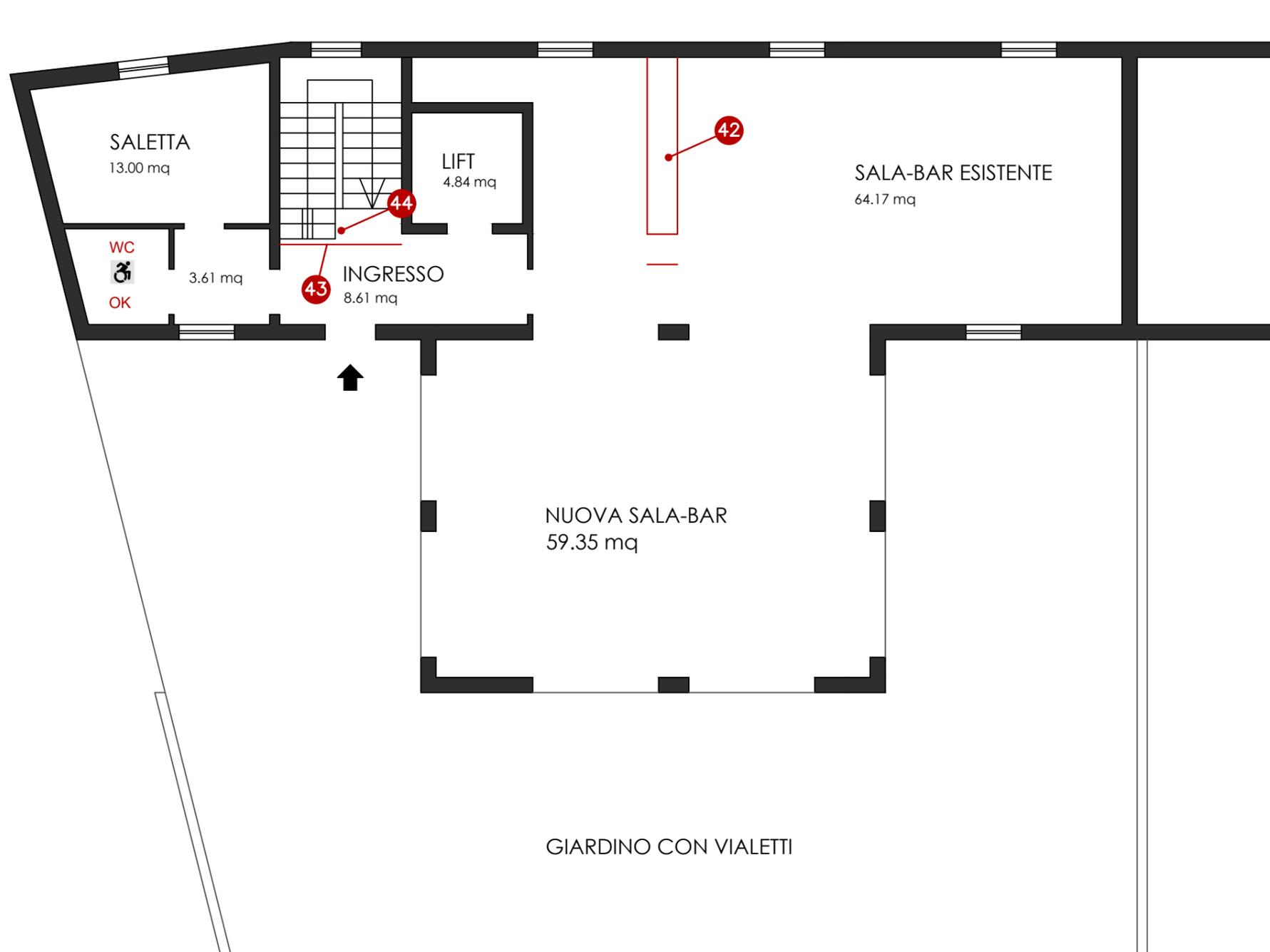
**n** Numero scheda

**Centro Polivalente**

Via Moro 1/A  
Piano Terra  
Scala 1/100



Edificio N°  
**06**



**Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche**

Arch. Nicola Eynard

Collaboratori:

Arch. Francesco Maria Agliardi  
Dr. Leris Fantini

LEGENDA

**n** Numero scheda

**Casa Associazioni**

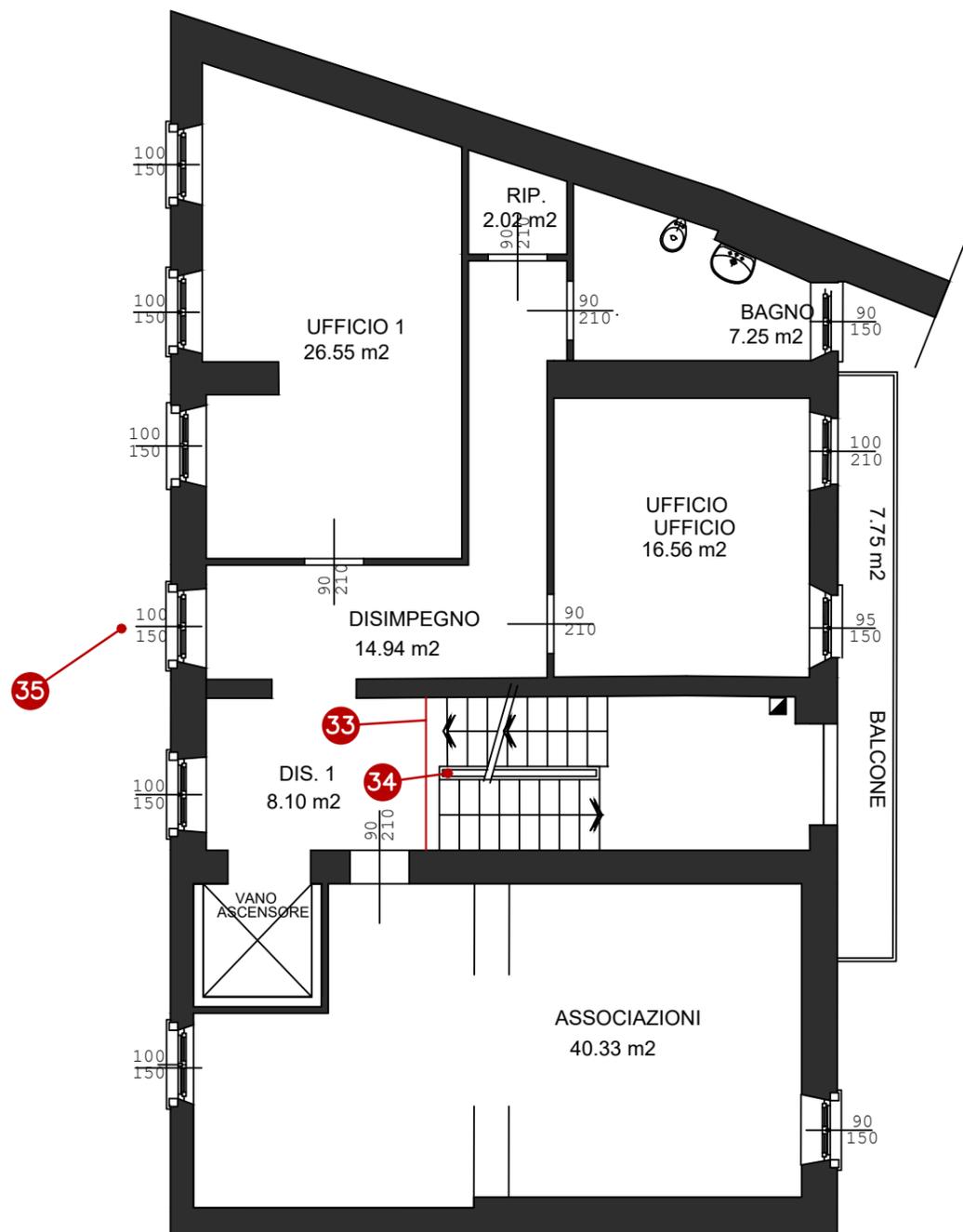
Via Roma 2

Piano Primo

Scala 1/100



Edificio N°  
**07**



**Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche**

Arch. Nicola Eynard

Collaboratori:

Arch. Francesco Maria Agliardi

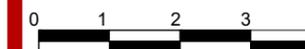
Dr. Leris Fantini

LEGENDA

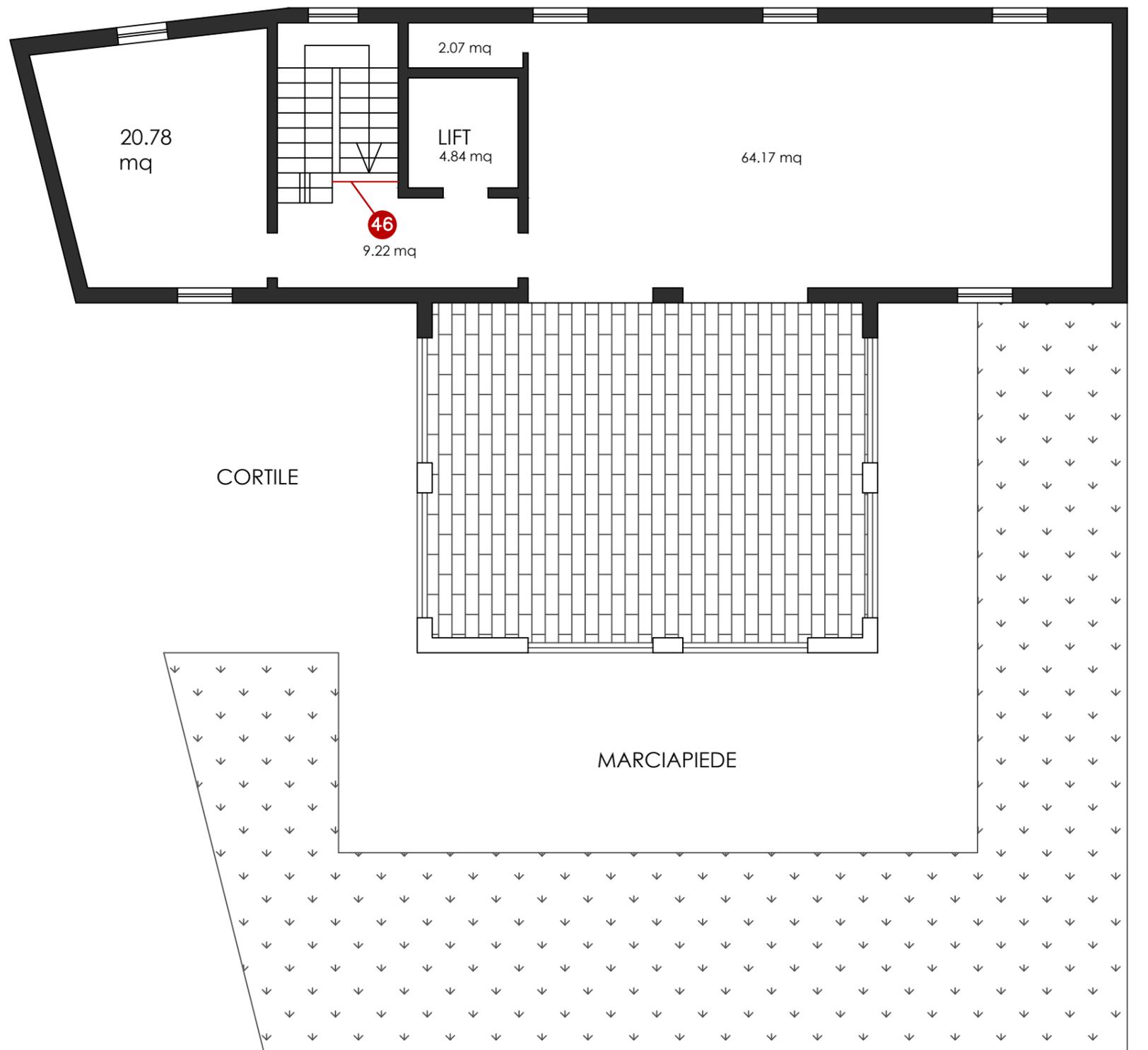
**n** Numero scheda

**Centro Polivalente**

Via Moro 1/A  
Piano Secondo  
Scala 1/100



Edificio N°  
**06**



**Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche**

Arch. Nicola Eynard

Collaboratori:

Arch. Francesco Maria Agliardi  
Dr. Leris Fantini